



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Il giorno 21 maggio 2024, alle ore 11:00, si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Segio Giusti (ANPAS); Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia Supplente (CRI); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Israel De Vito (Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Luigi Milano supplente, (CSV Abruzzo ETS); Laura Monaco (Cooperativa Sociale Il Sentiero); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Antonella Massimi (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Cristina Gallasso (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Sebastiano Megale, supplente, (ANCI); Hilde March (ANCI); Emanuele Occhipinti, Riccardo Liani, Nicola Pera (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Juri Morico (FNESC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia; Antonio Ragonesi; Onelia Rivolta; Vittorio Bruciamacchie;

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro; Ilaria Rossignoli; Claudia Barsanti; Katia Tulipano; Giovanni Rende; Sandra De Thomasis; Vincenzo Caruso; Renata Barchiesi; Francesca Strazzera; Rita Cappucci; Claudio Tosi; Rosano Salvatore; Lorena Gobbi; Andrea Bigioni.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Michele Sciscioli, Capo del dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana Di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione risorse e comunicazione; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Silvia Losco coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'albo; Laura

Pochesci e Antonella Franzè del Servizio comunicazione e informatica; Orlanda Cascioli del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da Laura Pochesci

Alle ore 11.15, il Presidente, verificate le presenze, dichiara aperta la riunione.

1. Valutazione e approvazione delle priorità per il triennio 2023-2026: sintesi delle proposte emerse nel corso della riunione del 7 marzo u.s. (vedi allegato)

Il Presidente condivide il documento redatto sulla base delle indicazioni ricevute dalla Consulta e relativo alle priorità per l'attività nel triennio 2023-2026 con una ipotesi di scaletta. Propone di fissare le riunioni ogni 30/40 giorni e annuncia che condividerà un possibile calendario. Avvia, quindi, un confronto sul metodo di lavoro da adottare dicendosi personalmente non favorevole alla esperienza dei Gruppi di Lavoro.

Nissoli rileva che, se si esclude di lavorare per Gruppi, sarà necessario rivedere la periodicità degli incontri. Nel dibattito molti (Gallasso, Milani, Megale, De Bernardo, Palazzini) esprimono apprezzamento per il lavoro fatto in passato nei Gruppi e ritengono che questo metodo, pur richiedendo grande dispendio di energie ai partecipanti, rappresenti uno strumento agile e utile per elaborare proposte da condividere poi in sede plenaria. Molti (Milani, Palazzini, Della Rocca, Pera) ritengono non necessario adottare sempre lo stesso metodo ma più utile decidere di volta in volta con flessibilità. In generale chiedono al Dipartimento di condividere per tempo documenti e proposte da discutere in riunione.

Massoli e Losco sottolineano che la Consulta è chiamata ad elaborare proposte in ottica sistemica lasciando poi al Dipartimento di valutarne la sostenibilità e la fattibilità. Propongono di istituire Gruppi su temi di ampio respiro e non su questioni operative quali aggiornamenti documentali o di normative di secondo livello, tali questioni, infatti, sono di piena pertinenza del Dipartimento. Palazzini chiede se, in tale contesto, documenti quali le circolari applicative o prontuari di gestione e atti simili continueranno ad essere oggetto di esame da parte della Consulta.

Raccoglie e conclude il Presidente ricordando i limiti di azione della Consulta che non legifera e non compie azioni di *advocacy* ma ha certamente il compito di riportare al Dipartimento criticità operative rappresentate dagli Enti e di collaborare alla individuazione di possibili soluzioni.

2. Istanza per la richiesta del contributo per l'attività di tutoraggio e certificazione delle competenze (Bandi SCU: 2 agosto 2022 e 15 dicembre 2022)

Massoli informa che si sta lavorando all'aggiornamento del nuovo applicativo per la presentazione della istanza per la richiesta del contributo per tutoraggio e certificazione delle competenze. Si tratta di un nuovo applicativo creato secondo le disposizioni del Decreto 31 del 2022; chiarisce – anche per rispondere alle molte richieste pervenute – che per la presentazione di questa istanza non è più possibile utilizzare il precedente applicativo.

Milani rappresenta alcune difficoltà incontrate nell'ottenere i certificati da parte degli Enti certificatori (problemi legati alla *privacy*, tempi lunghi per la loro redazione) e chiede se possibile utilizzare una attestazione invece del certificato vero e proprio. Anche Della Rocca rappresenta che gli Enti certificatori a volte non onorano gli impegni presi.

Maiorino chiede di formalizzare le questioni fornendo evidenze ed elementi oggettivi sui quali saranno fatti opportuni approfondimenti prima di fornire risposta.

De Bernardo chiede quali criteri seguire per indicare i valori della Tabella 2 “Dinamiche formali e non formali” dal momento che le ore non sono state conteggiate in origine. Maiorino spiega che quel dato è richiesto per finalità puramente conoscitive, non di monitoraggio, pertanto, laddove non fosse quantificabile, può non essere indicato. Si conviene che il Dipartimento inserirà la dicitura “a carattere informativo” nei campi che non sono oggetto di monitoraggio. In generale il Dipartimento si riserva di approfondire e fare istruttoria delle varie richieste non rientranti nei casi già previsti e invita gli Enti a condividerle.

3. Confronto e aggiornamenti relativi al servizio ispettivo

Prende la parola Di Nardo che aggiorna i membri della Consulta sulla attività ispettiva del Dipartimento. Sottolinea che il Capo del dipartimento, anche in considerazione delle numerose segnalazioni ricevute, ha ritenuto di dare nuovo impulso a questa attività effettuando sia verifiche *in loco* sia verifiche *on desk*.

Le ispezioni sono condotte da funzionari già presenti nel Dipartimento e da funzionari all'uopo reclutati e sempre in coppia. A partire dal corrente mese di maggio hanno avuto inizio anche le ispezioni all'estero; il Dipartimento ha preso opportuni contatti con il *Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale* (d'ora in poi MAECI) per offrire assistenza agli ispettori. Le ispezioni alle sedi estere hanno avuto, generalmente, esito positivo.

Le ispezioni su territorio nazionale, invece, fanno emergere situazioni critiche e alcune ripetute violazioni; le criticità sono generalmente riconducibili ai sistemi di rilevazioni delle presenze e alla mancanza degli OLP oltre che all'affidamento agli operatori volontari di mansioni non previste dai progetti, in special modo negli Enti locali. Il Dipartimento ha, quindi, ritenuto necessario condividere con la Consulta il quadro emerso.

Il Presidente ricorda che il Servizio civile è portato avanti da persone che volontariamente lavorano sui territori con gli strumenti che hanno per offrire un contributo alle comunità e si dimostra essere una esperienza positiva sia per i singoli che per i territori anche se, a volte, non perfetta dal punto di vista amministrativo.

Di Nardo sottolinea che lo spirito del controllo è proprio quello di migliorare il sistema e che il rigore è comunque necessario visto che si usano risorse pubbliche.

Gallasso offre la disponibilità delle RPA a collaborare con il Dipartimento quando saranno firmati gli accordi attuativi del decreto legislativo 40/2017 e offre già da ora la disponibilità a sensibilizzare e sollecitare gli Enti di fronte alle criticità rappresentate.

Pera, apprezzando l'avvio delle ispezioni all'estero, chiede di velocizzare le ispezioni soprattutto nei Paesi cosiddetti in via di sviluppo anche con l'aiuto di funzionari diplomatici opportunamente formati ma Di Nardo precisa che la collaborazione del MAECI è limitata al supporto di tipo puramente organizzativo e logistico che può essere offerto dalle sedi consolari.

Nissoli e De Bernardo chiedono se possibile avere dati più precisi sul numero e sulla tipologia delle segnalazioni ritenendo il dato interessante per tutto il sistema. Di Blasi chiede se il Dipartimento redigerà un Piano delle ispezioni e Di Nardo risponde che si lavora in continuità con quanto fatto negli anni passati. Quanto ai dati più precisi sul numero e la tipologia delle segnalazioni comunica che il Dipartimento sta avviando un progetto che consentirà di avere piena contezza delle segnalazioni che pervengono al Dipartimento con canali diversi. Palazzini suggerisce di spingere sulla via della digitalizzazione per ovviare ai problemi della rivelazione delle presenze.

4. La circolare avvii 2024 – innovazione e modalità

Maiorino illustra brevemente il contenuto della *Circolare recante indicazioni sugli adempimenti finalizzati all'avvio in servizio degli operatori volontari del Servizio civile universale e sulle modalità di trasmissione delle graduatorie, ai sensi dell'art. 7 del Bando del 22 dicembre* ed esorta gli enti a provvedere all'invio delle graduatorie constatando che, ancora alla data odierna, il numero delle graduatorie prevenute è esiguo.

5. Aggiornamento sul Servizio civile digitale

Losco presenta le *slide* - allegate - relative allo stato di avanzamento della *Misura 1.7.1 - investimento 1.7 - Servizio civile digitale*. In particolare raccomanda a tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione della misura, la osservanza puntuale delle prescrizioni normative in materia di gestione documentale; i primi controlli formali effettuati sulla documentazione hanno, infatti, restituito un quadro fatto di molte inadempienze.

Il Presidente invita il Dipartimento a inviare a tutti gli Enti interessati una comunicazione con i contenuti delle *slide*. Losco si dice molto sorpresa del quadro emerso dal momento che il Dipartimento ha realizzato molti interventi di *capacity building* e informativi a favore degli stessi Enti.

Massoli sottolinea ulteriormente che gli adempimenti richiesti agli Enti sono quelli già previsti dalla normativa sul Servizio civile. Gli ulteriori oneri derivanti dal fatto che i progetti sono finanziati con i fondi PNRR (come, ad esempio, il caricamento dei dati sul sistema Regis) sono esclusivamente a carico del Dipartimento.

Palazzini, dato atto del positivo lavoro di revisione della Misura 1.7.1, si rammarica di come sarebbe stato necessario rappresentare alle istituzioni europee con maggiore determinazione le esigenze di una realtà molto complessa e articolata quale è quella del sistema Servizio civile, regolato da legge nazionale. La situazione che si presenta ora rischia di rimandare una immagine negativa di un sistema che ha operato così da sempre anche con l'avallo delle istituzioni. La Losco ribatte che la valutazione dell'esperienza del SCD è invece assai positiva, è considerata una misura di successo e ha certamente contribuito a dare maggiore visibilità al Servizio civile stesso.

De Bernardo chiede informazioni sulla messa a punto della piattaforma di monitoraggio del *target*. Risponde Losco chiarendo che il sistema informativo è sviluppato dal *Dipartimento per la trasformazione digitale* e non è ancora disponibile. Informa, poi, che della questione del trattamento dei dati personali da parte degli operatori volontari - discussa nelle precedenti riunioni - è stato interessato il DPO della Presidenza del Consiglio dei ministri che sta facendo le opportune valutazioni.

6. Varie ed eventuali

Il Presidente informa i membri della Consulta che al momento non ci sono novità riguardo l'attività del Ministro volta al reperimento di ulteriori fondi da destinare al Servizio civile né riguardo l'estensione della riserva dei posti nei concorsi pubblici.

Massoli informa brevemente sull'attività del Dipartimento:

- Corpi civili di pace: comunica di avere ricevuto in data odierna dal MAECI la Lista Paesi; a breve uscirà l'ultimo Avviso per circa 100 posizioni
- È in corso la valutazione dell'avviso SCU digitale (III ciclo). Terminati i lavori della Commissione si pubblicherà in maniera integrata il Bando che comprenderà il 2. ciclo ambientale il 3. ciclo digitale
- Avviso Giubileo: prorogato al 6 giugno

- È stata condivisa con il Ministero competente (MASE) una bozza di protocollo integrativo per il 3. ciclo di sperimentazione ambientale
- Servizio civile agricolo: sono ancora in corso interlocuzioni con il Ministro competente, l'Avviso scalerà rispetto alle tempistiche precedentemente ipotizzate.

Alle ore 15.15 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

(Laura POCHESCI)

IL PRESIDENTE

(Enrico Maria Borrelli)



Allegato 1 Stato di avanzamento della Misura 1.7.1 - investimento 1.7 - Servizio civile digitale